tricase in comune
i.u.c.
REGOLAMENTI PARTECIPATI DAL REGOLAMENTO

fabbricati

fabbricati senza rendita
F/2, F/3 ed F/4
in zona agricola e rurale,
fabbricati censiti
al Catasto Terreni
con qualità "Ente Urbano"

valore venale
in comune commercio
X
area di ingombro
del fabbricato sul terreno
X
numero dei piani

fabbricati in catasto

rendita catastale **X**

- D (categorie speciali a fine produttivo o terziario): **65**
- C/1 (Negozi e botteghe): **80**
- D/5 (istituti di credito e assicurazioni)
- A/10 (Uffici e studi privati)
- B (Uffici e studi pubblici): **140**
- C/3 (Magazzini e depositi)
- C/4 (Stabilimenti balneari e simili)
- C/5 (Bagni pubblici)
- C/6 (Stalle, scuderie, rimesse e autorimesse)
- C/7 (Tettoie chiuse o aperte)
- C/2 (Cantine, soffitte, locali di sgombero): **160**
- A (abitazioni di tipo civile)
- C/8 (Silos)
- C/0 (Depositi commerciali e industriali)
- A/9 (Castelli, palazzi di eminente pregio artistico o storico)
- A/8 (ville)
- A/1 (abitazioni di tipo signorile)
- A/7 (abitazioni in villini)
- A/6 (abitazioni di tipo rurale)
- A/5 (abitazioni in ambienti di lusso)
- A/4 (abitazioni di tipo popolare)
- A/3 (abitazioni di tipo economico)
- A/2 (abitazioni di tipo civile)
- C/0 (Stalloni, fienili, magazzini, depositi)

base imponibile

aree fabbricabili
valore venale
in comune commercio

fabbricati classificabili nel gruppo catastale D non iscritti in catasto
valore costituito dall'importo,
al lordo delle quote di ammortamento,
che risulta dalle scritture contabili

altri fabbricati non iscritti in catasto
valore uguale
alla rendita dei fabbricati
similari già iscritti

fabbricati rurali iscritti al catasto terreni
ricavato in base alla rendita
delle unità similari già iscritte
in catasto
conguaglio
a seguito dell'attribuzione
della rendita catastale

coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola
110 **X** **130**

terreni agricoli in catasto
reddito
dominicale
X

IMU casa

quando
2 rate
16 giugno
16 dicembre

area fabbricabile

a) Aree non lottizzate
con vincolo di lottizzazione obbligatoria

b) Aree inedificate da ritenersi
autonomamente e distintamente fabbricabili

c) Aree parzialmente edificate:
con un'area non di pertinenza
ad indice di fabbricabilità residuo
superiore al 10% di quello che aveva
l'area inedificata, e autonomamente
e distintamente fabbricabili

d) Aree in corso di edificazione:
aree in cui è in corso la costruzione
e/o la ristrutturazione totale di un fabbricato

esenzioni

fabbricabili

aree inferiori al lotto minimo
ricadenti all'interno
delle "ZONE C di espansione"
e delle "ZONE D produttive"

aree che, per la loro conformazione planimetrica
e/o dimensionamento,
rendono di fatto impossibile
l'applicazione degli standards
urbanistici minimi previsti
dai vigenti strumenti
(distacchi dalle strade,
confini, area minima del lotto,
intervento urbanistico obbligatorio, ecc.),
ricadenti all'interno delle "ZONE B di completamento"

detrazioni e riduzioni

TARI rifiuti

tutti i locali
comunque denominati
stabilmente infissi al suolo
o nel suolo, chiusi o chiudibili
da ogni lato verso l'interno
qualunque sia la loro
destinazione o il loro uso
anche quelli dotati
della fornitura elettrica
o di arredamento

locali non domestici
forniti di impianti, attrezzature
o, comunque, ogniqualvolta
è ufficialmente assentito
l'esercizio di un'attività
nei locali medesimi

aree scoperte
tutte le aree scoperte occupate
o detenute, a qualsiasi uso adibite
suscettibili di produrre rifiuti urbani,
riferibili alle utenze non domestiche,
con esclusione delle aree pertinenziali
e accessorie ai locali a loro volta
assoggettati al prelievo.

quando
3 rate
30 aprile
31 luglio
31 ottobre

tariffa utenza domestica
valuta:

il numero dei componenti il nucleo familiare

chi vi dimora, pur senza residenza,
ad eccezione di chi la occupa per meno di 60 giorni

esclude anziano dimorante
stabilmente in casa di riposo

esclude soggetto che svolge attività di lavoro
all'estero per un periodo superiore a 6 mesi

Per le utenze domestiche occupate
o a disposizione di persone
che hanno stabilito la residenza
fuori del territorio comunale
e per le abitazioni tenute a disposizione
da parte di soggetti residenti,
il numero dei componenti occupanti
l'abitazione viene stabilito
in un numero pari alla media
dei nuclei familiari
del territorio comunale di Tricase

mq calpestabili
base X tariffa
imponibile
quota fissa + quota variabile
in base a quantità di rifiuti conferiti,
al servizio fornito
ed all'entità dei costi di gestione
allegati 1 e 2 al DPR 158/1999

esclusioni

a) locali ed aree scoperte
non suscettibili di produrre
rifiuti urbani:

produzione di rifiuti speciali non assimilati

riduzioni

servizi indivisibili TASI

in caso di detenzione temporanea
di durata non superiore a sei mesi
nel corso dello stesso anno solare,
la TASI è dovuta soltanto
dal possessore dei locali
e delle aree a titolo di proprietà,
usufrutto, uso, abitazione e superficie.

chiunque possieda
o detenga
a qualsiasi titolo
le unità immobiliari
fabbricati
aree scoperte
aree edificabili

quando
2 rate
16 giugno
16 dicembre

il soggetto che gestisce
i servizi comuni,
per locali in multiproprietà
e centri commerciali integrati

Nel caso in cui l'unità immobiliare
è occupata da un soggetto
diverso dal titolare del diritto reale
sull'unità immobiliare,
quest'ultimo e l'occupante
sono titolari di un'autonoma
obbligazione tributaria.

L'occupante
versa la TASI nella misura del
10% - 30%
dell'ammontare complessivo della TASI,
calcolato applicando l'aliquota di cui all'art.5.

La restante parte è corrisposta
dal titolare del diritto reale
sull'unità immobiliare.

base imponibile dell'IMU

Aliquota base
1 per mille
riducibile
azzerabile

Aliquote massime
TASI+IMU
max = IMU 2013
(10,6 per mille)

Aliquota
TASI 2014
max 2,5 per mille

esclusioni

aree scoperte
pertinenziali
o accessorie
a locali imponibili,
non operative,
e le aree comuni
condominiali